

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2412 del 06/09/2025

Passa da 60 a 90 giorni il periodo per istruire le domande e completare le graduatorie. Nuova finestra temporale dal 14 novembre al 31 dicembre 2025

Bando rivitalizzazione aree a rischio abbandono: estesi i termini del procedimento e posticipata la seconda finestra

La Giunta provinciale ha deciso di estendere da sessanta a novanta giorni il periodo utile per la formazione delle graduatorie relative al bando per la rivitalizzazione delle aree a rischio abbandono. Contestualmente, è stata posticipata l'apertura della seconda finestra temporale, che sarà attiva dal 14 novembre al 31 dicembre 2025, anziché dall'8 settembre al 23 ottobre come inizialmente previsto. Le motivazioni del provvedimento adottato dall'esecutivo provinciale oggi risiedono nell'elevato numero di domande presentate – circa 300 nella prima finestra, dal 19 maggio al 30 giugno – e nella complessità delle istruttorie, che richiedono un'analisi approfondita per ogni pratica. A ciò si aggiunge l'intensa attività di consulenza svolta dagli uffici a supporto dei cittadini. La sospensione sarà comunicata a tutti gli interessati.

“Il numero di richieste pervenute conferma l'interesse che sin dalla presentazione aveva riscosso l'iniziativa” le parole del presidente Maurizio Fugatti, che apre alla possibilità di intervenire per ottimizzare la misura: “Dopo la pubblicazione delle prime graduatorie valuteremo eventuali correttivi e possibili variazioni, anche accogliendo i suggerimenti emersi dal confronto istituzionale con il Consiglio delle autonomie locali, come l'estensione alle frazioni. L'obiettivo - conclude Fugatti - resta quello di mantenere vive le nostre valli e incentivare le persone a viverci”.

Il nuovo calendario previsto dal [bando](#) - sul quale la Provincia con la legge di assestamento dello scorso agosto ha stanziato ulteriori 9 milioni di euro, in aggiunta al 10 già previsti per il biennio 2025-2026 - consentirà anche a coloro che al termine dell'istruttoria abbiano ricevuto un preavviso di rigetto di ripresentare domanda, sanando gli elementi carenti o errati presenti nella prima richiesta.

(sr)